

San Pancrazio Sal.  
03/05/2018

All'attenzione del Ministero dell'Ambiente  
e della tutela del territorio e del mare

Buongiorno,

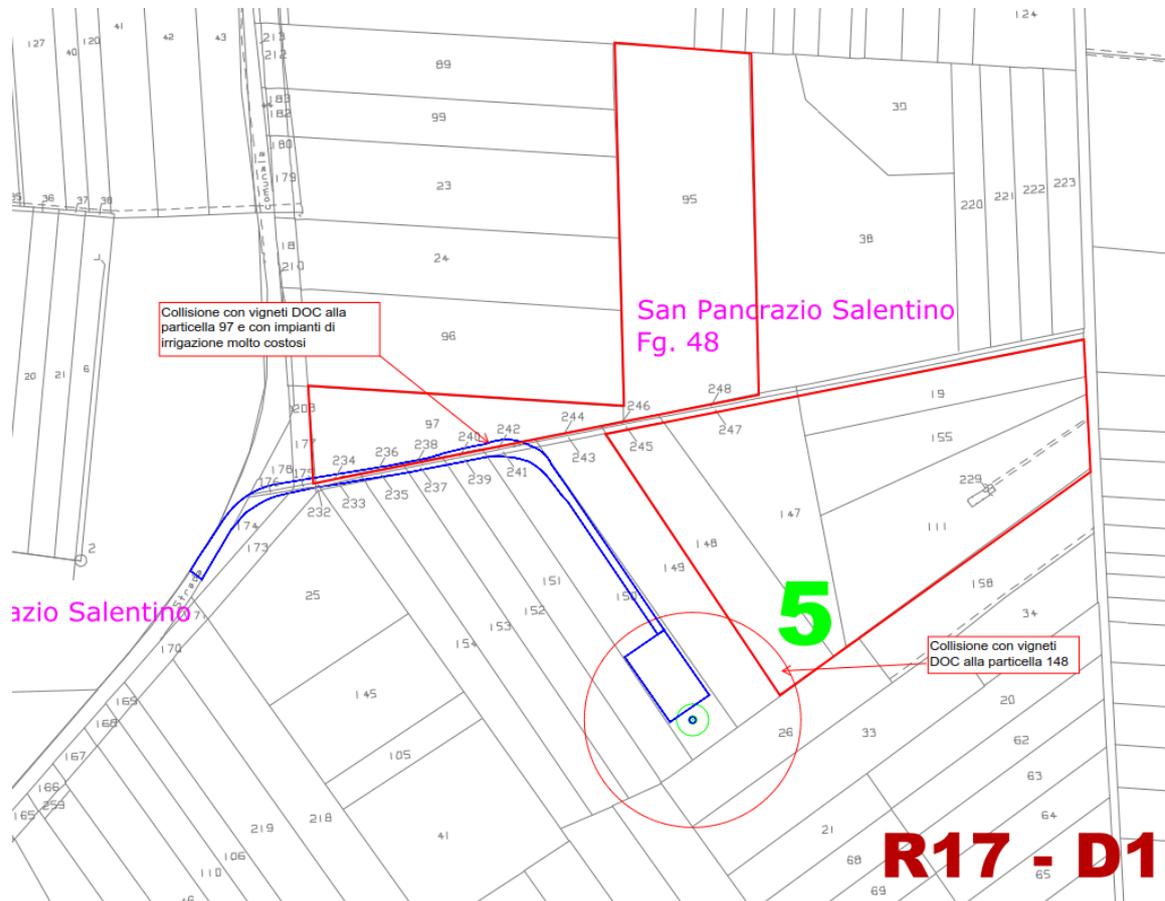
Sono l'ing. Marco Funiati di San Pancrazio Sal. Scrivo al riguardo del progetto "parco eolico Torre vecchia" proposto dalla società Tozzi green con avviso pubblicato in data 15/03/2018.

Scrivo in qualità di titolare di azienda agricola (rientrante nella categoria speciale di giovane imprenditore agricolo professionale) che gestisce a diverso titolo (proprietà, affitto, comodato d'uso) le particelle al foglio 48 di San Pancrazio Sal. n. 97-148-149-150-177-178 oggetto di intervento da parte della società Tozzi.

Ho letto molto attentamente il progetto della società Tozzi e le diverse relazioni allegate e mi permetto di avanzare all'attenzione di questo ministero le seguenti osservazioni che a mio avviso sono bloccanti per il progetto in questione:

- Sulle particelle predette svolgo attività agricola. In particola sulle particelle 97 e 148 insistono impianti di vigneto di prima classe ricadenti in zona DOC per la cui conduzione mi avvalgo di diversi collaboratori. Lo smantellamento di parte dei vigneti avrebbe un impatto sicuramente negativo sull'occupazione. Sarebbe come demolire parte di uno stabilimento produttivo. Non perché si tratta di agricoltura questo deve essere tralasciato. Questo impatto non è stato considerato dalla società Tozzi
- Il progetto di parco eolico ha un impatto inconciliabile con la vocazione agricola dell'area. L'area circostante l'aerogeneratore 5 al foglio 48 rappresenta un'area estremamente vocata per la produzione dei vini DOC Salice Salentino che risultano tra i più pregiati in Puglia e con un giro di affari di gran lunga superiore agli ipotetici benefici proposti dal progetto della società Tozzi
- Impatto sul turismo e sull'enoturismo della zona. In zona sono presenti molteplici attività agrituristiche, ricettive e masserie tipiche. Io stesso organizzo all'interno dei miei vigneti al foglio 48 numerose degustazioni ed eventi turistici e di divulgazione anche con importatori esteri. Il progetto della Tozzi che è ovviamente molto impattante da un punto di vista visivo andrebbe ad azzerare tutte queste attività produttive con una ricaduta molto negativa sull'immagine dell'area. Chi verrebbe più ad alloggiare, a trascorrere le proprie vacanze, a fare degustazioni a pochi metri da una pala eolica di 190 metri? Tutto ciò rende il progetto della Tozzi irricevibile nell'area proposta
- Il rifornimento delle pale eoliche su automezzi di ingombro straordinario risulta impossibile all'interno di un reticolo fittamente coltivato a vigneto con stradoni interpoderali di massimo 2.5 metri di larghezza e vigneti di pregio adiacenti al ciglio degli stradoni. Non ci sarebbe abbastanza spazio per le larghezze minime e i raggi di svolta a meno di stravolgere l'intera area e smantellare diverse colture di pregio come vigneti ed oliveti

- Scavo dei cavidotti e realizzazione strade di accesso alle piazzole entrano in collisione con impianti di irrigazione sotterranei molto costosi di mia proprietà presenti nell'area della particella 97. Oltre ad impianti di irrigazione dell'ente bonifica Arneo. Entrambi i punti non sono stati considerati dalla società Tozzi



- Cronoprogramma lavori di 20 mesi con attività troppo impattanti ed inconciliabili per le attività agricole di qualità dell'area. Ad esempio i mesi di Agosto e Settembre sono occupati da una cospicua attività di mezzi e personale per le operazioni di vendemmia che andrebbero in collisione con le attività di cantiere della Tozzi
- La realizzazione della viabilità di servizio di 7 metri di larghezza equivale allo smantellamento di molti vigneti, non solo di mia proprietà
- I miei vigneti sono vincolati dalla misura comunitaria "OCM impianto vigneti" per almeno altri 10 anni in quanto ho ricevuto dei finanziamenti comunitari per la loro realizzazione
- Il progetto della Tozzi è in collisione con le politiche europee di incentivo all'agricoltura e al paesaggio rurale, in particolare con le misure "Piano di sviluppo rurale 2014-2020" che puntano all'incentivo all'insediamento di giovani in agricoltura e la competitività delle aziende agricole. Il progetto di parco eolico risulta inoltre in collisione con la misura europea "OCM ristrutturazione e reimpianto vigneti"

- Al termine della vita utile dell'impianto lo smantellamento previsto di solo 1 metro di profondità nella particella 150 e nelle altre particelle dove insisterebbero i plinti non è sufficiente. I restanti 2.5 metri dei plinti in calcestruzzo resterebbero a deteriorarsi sottoterra privi di copriferro. Le radici di vigneti e oliveti non avrebbero modo di svilupparsi come prima per mancanza di terreno sostituito dal calcestruzzo dei plinti. Quindi l'area sarebbe compromessa da un punto di vista agricolo a meno della rimozione totale dei plinti di fondazione per la loro altezza totale
- Impatto sul valore dei terreni e delle produzioni agricole. Il progetto di parco eolico andrebbe ad abbattere drasticamente il valore dei terreni e delle produzioni stesse che su di essi vengono coltivate
- Ritorno di esperienza negativo da parte di comuni vicini. Nelle vicinanze, sul territorio del comune di Erchie insiste un parco eolico. L'impianto non ha prodotto alcun beneficio per la comunità e per le attività produttive. Anzi, ha confermato le mie osservazioni di impatto visivo inconciliabile con l'agricoltura e il paesaggio e impatto negativo sul valore dei terreni

Mi sento di concludere queste mie osservazioni dichiarando che l'area scelta per l'impianto non è sicuramente adeguata e non è stata valutata opportunamente. Si tratta di un'area dove l'impatto sull'economia agricola non è stato adeguatamente considerato. Un'area agricola storica a spiccata vocazione agricola e che ricopre un ruolo importantissimo per l'identità del comune di San Pancrazio salentino. Il progetto della Tozzi risulta perciò inconciliabile con l'area selezionata.

Fiducioso nella vostra capacità di valutazione e giudizio, resto a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti,

*Ing. Marco Funiati*